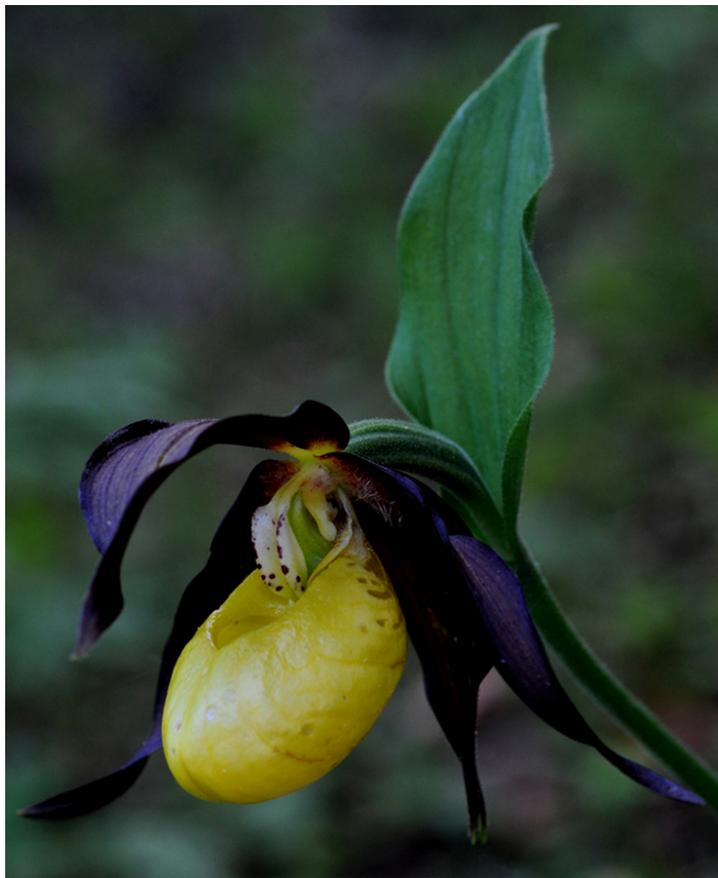


DALLA PIANELLA DELLA MADONNA ALLA LISTERA OVATA

Enrico MARTINI

Siamo abituati a riempirci gli occhi delle meravigliose immagini di orchidee esotiche, coltivate con rara maestria da ditte che le producono. Difficilmente rimaniamo attratti dalle specie che fanno parte della nostra flora spontanea, assai meno vistose, quasi riservate e timide di fronte alla grande, sfacciata bellezza delle loro consorelle equatoriali o tropicali. Eppure anche da noi occhieggiano in prati e boschi alcune presenze meritevoli di apprezzamento. Su tutte la famosa "pianella (o scarpetta) della Madonna" (*Cypripedium calceolus*), l'unica di dimensioni più che discrete, che nobilita la flora alpina ma è presente anche nell'Appennino abruzzese.

Nel mondo la pianella della Madonna si rinviene in Europa, Asia e, con forme affini, nell'America settentrionale. Da noi è stata sottoposta ad indegne razzie ed è divenuta rara; dove ancora cresce può essere presente con un discreto numero di esemplari. Fotografiamola ma non raccogliamola! Eccovene un fiore.



La totalità delle altre specie nostrane di orchidee possiede fiori di piccole dimensioni ma non per questo meno meritevoli di apprezzamento, specie se li osserviamo con una lente d'ingrandimento. Oggi la nostra scelta cade sulla listera ovata (*Listéra ovata*), sommessa abitatrice dei boschi, specie di latifoglie. È abbastanza alta: nei punti più ombrosi, dove la luce solare penetra in minima parte, ho visto esemplari anche di una novantina di centimetri; la luce riduce la produzione di ormoni di crescita per distensione cellulare: in boschi radi e lungo margini boschivi la nostra listera può misurare 40-50 centimetri di altezza, raramente di più. Lungo il fusto è presente una coppia di foglie quasi opposte una all'altra, largamente ovate e misuranti fino a 13 centimetri in lunghezza e 9 in larghezza. In Italia la listera ovata è presente in tutte le regioni, grandi isole comprese ma diviene rara man mano che si scende a sud. Eccovi due immagini di sommità fiorite e della coppia di foglie ora descritte.



Vedere, ammirare, fotografare e non toccare è una cosa da imparare!!!